



COMUNE  
di MORI  
Prot. N.  
20160000847  
14-01-2016 14:06  
c\_f728 - RSERVIZI



*Carlo Mori*

14

Mori (TN), li 13/14 gennaio 2016

Al Sindaco del Comune di Mori  
Stefano Barozzi

**MOZIONE**  
**Ex agraria invia Teatro.**  
**Quale futuro?**

Dall'articolo del quotidiano "Il Trentino" del 24 giugno 2014 abbiamo appreso dell'incendio che ha colpito l'immobile delle ex Aziende Agrarie site in Mori (TN) via Teatro:

***"Ex agraria incendiata dal fuoco di un senzatetto***

*MORI. L'altra sera il tetto dello stabile abbandonato delle ex aziende agrarie, in via Teatro a Mori, è andato in fiamme, costringendo i vigili del fuoco di Mori e Rovereto a un intervento immediato.... Con il grosso del lavoro ormai fatto, ieri i pompieri guidati dal comandante Pier Giorgio Carrara sono tornati sul posto per un sopralluogo e continueranno a monitorare la situazione: questo perché l'edificio è inagibile (oltre che pericolante, ma solo dal punto di vista del solaio, quindi al massimo esposto a qualche cedimento interno e senza alcun rischio per le abitazioni circostanti e i passanti, tanto più dopo la messa in sicurezza di travi e altri componenti a opera dei vigili del fuoco) e ricco di elementi potenzialmente infiammabili, una combinazione che rende da un lato pericoloso accedere, dall'altro plausibile che qualche piccolo focolaio possa essere rimasto "in vita". Mancando nello stabile qualunque tipo di impianto, è certo che la causa dell'incendio sia da ricondurre alla mano dell'uomo: si parla di una persona che potrebbe essersi introdotta nel sottotetto alla ricerca di un ricovero di fortuna e che potrebbe aver combinato un pasticcio nel momento dell'accensione di una fiamma magari per cuocere del cibo. C'è chi dice di aver visto un uomo fuggire una volta partito il fuoco, non manca chi nei giorni precedenti sostiene di aver sentito i cani della zona insolitamente agitati e c'è persino chi fa riferimento a un odore di "grigliata" che sarebbe compatibile con la cottura di carne poi finita male, fortunatamente senza conseguenze fisiche per nessuno. L'edificio è di proprietà di Itea, con la società che ha annunciato la propria intenzione di sporgere denuncia per l'accaduto: a breve si dovrebbe provvedere a una chiusura ermetica degli ingressi prima più o meno accessibili della struttura, in modo che le intrusioni di senzatetto non si ripetano, in vista di una futura riconversione dell'immobile a una struttura per l'edilizia popolare."*

Da quel faticoso giorno la situazione è via via peggiorata. Ad oggi, dai controlli eseguiti sulla struttura, l'immobile presenta segni di dissesto e di totale degrado. Nella giornata di mercoledì 13 gennaio 2016 i sottoscritti Consiglieri Comunali Cristiano Moiola, Paola Depretto e Bruno Bianchi hanno incontrato presso gli uffici di ITEA a Trento il Presidente ITEA Salvatore Ghirardini, esprimendogli le loro preoccupazioni riguardanti lo stato del palazzo e l'urgenza di trovare il prima possibile una soluzione. I sottoscritti, unitamente al Presidente Ghirardini, dopo una lunga e attenta riflessione sulla vicenda, hanno elaborato una proposta condivisa che ivi presentata al Consiglio Comunale di Mori con la presente mozione. Detta proposta, è quella di chiedere a ITEA, innanzitutto, al fine di tutelare l'incolumità dei cittadini e dei residenti, di demolire al più presto il palazzo *in toto*; risanando così una situazione divenuta inequivocabilmente pericolosa per il rischio

di possibili crolli. Una volta demolito l'intero compendio, il Comune di Mori potrebbe acquisire la proprietà dell'immobile da ITEA permutandolo con immobili di proprietà comunale per un valore corrispettivo. Detta operazione, peraltro valutata positivamente anche da una punto di vista tecnico dall'ITEA, avrebbe lo scopo, in primo luogo, di eliminare qualsiasi pericolo di crolli e/o altro ed in secondo luogo di riqualificare un importante luogo del centro storico di Mori, considerato altresì che, di fronte è situato il nostro bellissimo teatro. Inoltre, il Comune di Mori, nel venire in possesso di tale area, potrebbe utilizzare tale spazio per la costruzione, ad esempio, di un nuovo parcheggio, andando a risolvere anche un altro problema del centro storico e cioè quello relativo alla mancanza dei parcheggi.


Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- chiedere a ITEA di provvedere alla demolizione integrale del compendio immobiliare dell'ex Aziende Agrarie;
- acquisire la proprietà di tale compendio immobiliare attraverso una permuta e cioè cedendo a ITEA uno o più immobili di proprietà comunale del valore corrispettivo.

Il Consigliere Comunale Cristiano Moiola



La Consigliera Comunale Paola Depretto



Il Consigliere Comunale Bruno Bianchi

